

## L'Assessore alle Pari opportunità e gli studenti della Foscolo conoscono la storia di Braille

Pochi giorni fa si è svolta la sesta *Giornata Nazionale del Braille* presso la sala Mazza del Museo civico. Hanno partecipato a questa Conferenza l'assessore alle Pari opportunità *Francesca Capuano* e il gruppo dei giovani consiglieri coinvolti in tale assessorato, comunque studenti dell'Istituto comprensivo "U. Foscolo" e anche un'altra classe: la I L. Tale iniziativa è stata promossa anche da *Città educativa* e rientra comunque tra le varie attività del progetto che la Foscolo sta portando avanti da mesi: *il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze*.

Questa conferenza è stata un'occasione importante per confrontarsi con chi, malgrado determinate problematiche e disabilità, riesce a superare le stesse e a vivere una vita normale.

Durante l'incontro sono intervenuti *Maria Aida Episcopo, Assessore alla Formazione e Istruzione, Pasquale Pellegrino, Assessore ai servizi sociali, Gloria Fazia, Dirigente del Museo*.

Inoltre è intervenuto per spiegare il significato, il valore e l'attualità del *Codice Braille*, *Michele Corcio, Presidente dell'Unione italiana ciechi e degli ipovedenti*. Tra le relazioni che hanno maggiormente entusiasmato gli studenti della I L e il nostro giovane assessore c'è quella di *Beatrice Ferrazzano* che ha spiegato in che cosa consiste il *codice Braille* e le sue diverse applicazioni e quella di *Annarita Gentile* che ha mostrato come i testi scolastici sono trascritti in *Braille*. Inoltre uno studente del Liceo classico "V. Lanza" ha letto un mito greco utilizzando proprio questo sistema di comunicazione, non verbale ma fatto unicamente di segni, pochi che si combinano tra di loro per formare le lettere e quindi le varie parole.

Gli studenti dell'Istituto comprensivo "Foscolo" hanno così approfondito alcuni aspetti relativi al mondo dei *non vedenti*. I ragazzi hanno imparato che l'alfabeto *Braille* è particolare perché si legge attraverso i polpastrelli delle mani. Inoltre per far meglio comprendere la condizione dei *non vedenti* si è ascoltato l'Inno nazionale di Braille restando tutti insieme al buio.

Per i ragazzi è stato emozionante vivere, anche se per pochi secondi una condizione di vita diversa ma ugualmente importante scoprendo quanto sia grave il danno della mancanza della vista che troppo spesso si dà per scontato.

Inoltre gli studenti sempre più incuriositi hanno potuto vedere alcuni libri stampati appositamente con questo sistema.

Assessore, consiglieri e studenti sono tornati a casa più ricchi di nuove conoscenze, hanno portato con sé un ricordo di quella giornata, un piccolo alfabeto Braille da poter osservare per imparare a leggere e per sentirsi sempre più vicini a chi nonostante tutto vuol vivere al passo con il resto del mondo.

Francesca Capuano, Assessore alle Pari Opportunità